

■ CASSANO Gli ultimi rilievi Arpacal Torna pulito il mare nell'area della foce del "Vena morta"

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - Rientra l'allarme sull'inquinamento del torrente Vena Morta. Il primo cittadino di Cassano, Gianni Papasso, dà mandato agli uffici per la revoca dell'ordinanza del 23 giugno che sanciva il divieto di balneazione.

Il sindaco Papasso, con un comunicato, ha reso noto di aver ricevuto una nota di Edoardo Fiorino, Arpacal, dalla quale si evince che, "dal monitoraggio delle acque di balneazione per l'anno 2017, per il prosieguo di competenza, i campioni di acqua di mare supplementari prelevati nella data 21 giugno lungo il litorale di Cassano a destra e sinistra del Vena morta sono risultati conformi ai limiti prescritti dal Decreto Legislativo 116/08, per cui le aree in questione sono ritornate idonee alla balneazione". Il sindaco della città delle Terme, dopo aver ribadito



Il sindaco Papasso

Soddisfatto il sindaco Papasso

il forte impegno della sua amministrazione per lo sviluppo turistico di questo territorio e di aver chiesto con forza, durante l'audizione avuta con la commissione valutazione della regione Calabria, che il progetto per la modifica

dell'imboccatura del canale degli Stombi deve essere finanziato, ha tenuto a sottolineare, per quanto attiene l'allarme inquinamento che qualcuno a voluto lanciare, che, "così come avevamo detto inizialmente l'inquinamento di Vena Morta si è trattato solo di un inutile allarmismo, con carte alla mano

e certificazione Arpacal dimostriamo che tutto è rientrato nella normalità. Il mare Jonio ricadente nel litorale cassanese è assolutamente balneabile. Infatti, - spiega il sindaco Papasso - l'Arpacal aveva definito la presenza dei batteri un "inquinamento momentaneo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA